

**PROGRAMMA
Della LISTA CIVICA
"RINASCITA ITALIANA"**



PORTO SAN GIORGIO

Elezioni Amministrative

ANNO 2012

PORTO SAN GIORGIO

Elezione Amministrative

ANNO 2012

PROGRAMMA

Della LISTA CIVICA "RINASCITA ITALIANA"

PORTO SAN GIORGIO

SITUAZIONE AL 31/12/2011

POPOLAZIONE	16.384
FAMIGLIE	6.870
ETA' MEDIA	45,7
REDDITO MEDIO	11.818
TASSO NATALITA'	6,8
UNITA' ABITATIVE	8.090
AUTO	10.393
MOTO	1.518
AUTOBUS	23
TRASPORTO MERCI	1.140
TRATTORI	40

CLASSIFICA NEI RAPPORTI	REGIONE	PROVINCIA
Popolazione maggiorenne	19°	4°
Popolazione minorenni	221°	37°
Popolazione densità	193°	1°
Superficie + estesa	226°	32°
Superficie – estesa	14°	9°
Reddito medio + alto	25°	1°
Cittadini stranieri	197°	38°
Tasso natalità + basso	3°	1°
Età media + alta (Comuni + 5000)	8°	1°
Età media + bassa	160°	18°
% Coniugati + bassa	13°	1°
% Divorziati + alta	9°	1°

POPOLAZIONE

Negli ultimi 10 anni i residenti Sangiorgesi sono passati da 16.047 a 16.384, con un incremento di 337, pari ad una percentuale dello 0,47%

I residenti stranieri sono passati da 128 a 953, con un incremento di 825, pari ad un percentuale del 700%

La popolazione italiana residente è quindi di 15.431 unità, pertanto negli ultimi 10 anni si è verificato un forte decremento, rilevato anche dalla più bassa percentuale di natalità. Dalla tendenza generale e Europea è pensabile prevedere che nel 2051 la popolazione sangiorgese diminuirà notevolmente e se non arriveranno stranieri a compensare si prevede una popolazione di circa 14.000, con una vita media molto alta.

Attualmente la composizione per età è la seguente

Gruppo di età	Totale	maschi	femmine	% su totale
0/18	2.231	1.112	1.119	13,6
18/25	1.422	693	729	8,7
26/65	8.986	4.229	4.757	54,8
65 e +	3.745	1.515	2.230	22,9

In base alla conoscenza della popolazione sangiorgese attuale e quella in prospettiva le necessità saranno le seguenti:

TERRITORIO

1 – Aumento del territorio nel comune con incorporazione , a sud con Marina Palmense e a Ovest con alcune aree di Salvano tutti e due questi quartieri già gravitano su Porto San Giorgio e incorporarli significa rendere il territorio più omogeneo con interessi paralleli, un incremento delle popolazione e una politica turistica armoniosa per un degno sviluppo della Provincia Fermana.

2 - Riqualificazione del centro urbano con i seguenti interventi

- a) Trasformare il cinema Excelsior in una palazzina con a piano terra una galleria vetrata con negozi, al primo piano sale da cinema, al secondo piano un bar terrazza con sala da ballo estiva tipo anni cinquanta
- b) Trasformare il parcheggio della stazione in un centro commerciale, con parcheggi interrati, usando il binario morto per un collegamento navetta con il Sud
- c) Riqualificare tutti i marciapiedi in modo tale che possa passeggiare una famiglia con bimbi nei due sensi, e evitare il più possibile scalini, tipi quanto fatto a Riccione in via Ceccarini e dintorni

SANITA'

Trasformare l'Ospedale di P.S.Giorgio, oltre come ambulatorio in Pronto Soccorso specializzato per bambini e anziani; si toglierebbe il trauma per i bambini della vista negativa di tutti i traumi e per gli anziani un maggiore contatto con la propria abitazione, non ultimo il vantaggio di sollevare Fermo dall'ingorgo in cui si trova attualmente.

Sviluppare l'associazione per l'assistenza ai malati terminali di tumore, alzheimer o altro patologico comprendendo anche quella ai familiari.

In particolare creare un centro di riabilitazione per il reumatismi sintomo che colpisce maggiormente la nostra zona.

TUTELA AMBIENTE

Zona collinare frana Monte Cacciù Tutela dell'ambiente contro le attività antropiche che vanno a disturbare l'equilibrio naturale. Riqualificare detta zona con una messa in dimora di piante adatte al terreno in loco in modo da creare un polmone di verde alla spalle della città ed imbrigliare nello stesso tempo la frana. Riqualificazione scarico acque bianche dietro Teatro comunale con sistemazione del fosso Santa Petronilla mediante copertura .

SVILUPPO ECONOMICO

Se si vuole dare un futuro alla città occorre che i nostri figli non siano obbligati sia ad andare altrove per trovare lavoro sia per trovare una unità abitativa. Per questa ultima fase una amministrazione potrebbe intervenire sia regolando il mercato immobiliare sia riqualificando vecchie case intervenendo, per le giovani coppie, con progetti mirati a prezzi prefissati evitando speculazioni di ogni genere.

Sviluppo: la nostra economia si basa su tre pilastri; **Turismo, pesca, commercio**

La popolazione in età lavorativa è di circa 10.000 unità, quindi per dare lavoro a tutti occorre in ogni settore produttivo ricercare le esigenze presenti e future, le indicazioni europee, il mercato mondiale e quindi investire in modo mirato. Una amministrazione pubblica deve essere di supporto per la iniziativa privata. Un esempio fu l'opera del comm. Vitali nei riguardi del commercio.

TURISMO

Quando vado in giro per l'Italia e dico di essere di Porto San Giorgio ogni volta sento dirmi meraviglie della mia città. A volte si ha quello che non pensiamo di avere e una di queste cose è la bellezza del luogo ove sorge la nostra città. C'è il mare, la collina, montagna e paesi di grande cultura e di bellezza antica. Il tutto racchiuso in un raggio massimo di un'ora di auto.

Ma purtroppo non sappiamo valorizzarla, abbellirla, promuoverla, in una parola investire in essa.

Attualmente la situazione ricettiva del paese è la seguente:

<u>Hotels -</u>	4 stelle n.4
	3 stelle n. 9
	2 stelle n. 2
	1 stelle n. 4

Bed & Breakfast n. 4

Camping n. 1

Da una rilevazione statistica fatta in campo nazionale si rileva la scelta del turista per l'alloggio.

Hotel	33%
Appartamenti in affitto	16%
Seconda casa propr.	14%
Ospiti presso famigliari	21%
Campeggio	6%
B%B	4%
Villaggio turistici	3%

Agriturismo 2%

Altro 1%

Pertanto l'offerta data da Porto san Giorgio è in linea con la media nazionale, ma non più adeguata alle esigenze attuali a tanto meno a quelle future. Oggi ogni albergo 4 stelle deve avere: piscina, solarium e centro benessere. Quasi tutti hanno barriere architettoniche che impediscono l'alloggio ai diversamente abili. Nessun chalet è attrezzato per costoro fino al mare.

La permanenza media del soggiorno invece è superiore a quella media e cioè 8,1, contro 6,2.

Il problema di fondo è a monte in quanto gli italiani che vanno in vacanza (circa il 50%) non scelgono la nostra Regione che si trova al 13° posto su 19 con soltanto il 3,7% di vacanzieri. Occorrerebbe che la Regione Marche investisse maggiormente in pubblicità per attirare nuovi ospiti.

Questi chi sono e quali attività desiderano fare?

Da una indagine è venuto fuori le seguenti preferenze:

Passeggiare	63%
Gustare i prodotti ego gastronomici	40%
Conoscere cultura locale	33%
Nelle ultime preferenze si trova:	
Assistere spettacoli Musicali	6%
Ballare	4%

Quindi il vacanziere è colui il quale vuole trascorrere un periodo di massimo relax in un ambiente confortevole, culturalmente attraente dalla ottima cucina, nella massima sicurezza e omogeneità di aspettative.

L'industria del turismo non ha risentito in modo drammatico la crisi, anzi dopo un piccola diminuzione nel 2010, il 2011 è su livelli standard ed è già un successo.

Il vacanziere spende mediamente euro 654,00 così suddiviso: viaggio 27% - alloggio 35% - altro 37%.

Una buona iniziativa sarebbe offrire buoni benzina per giungere nella nostra Regione offrire specialmente al Turista Straniero.

Rispetto alla Spagna, la Nazione con maggiori presenze di stranieri in Europa, è l'Italia negli ultimi anni ha perso i turisti tedeschi e inglesi, che prediligono la zona Iberica, quasi la metà scelgono il nostro Paese rispetto la Spagna. Occorre indagare per cercare le motivazioni e eventualmente investire per far ritornare lo straniero. Comincia ad essere interessante invece il turismo asiatico lo sviluppo del turismo è fondamentale per la nostra Città ed ecco cosa occorrebbe fare:

- a) Allungare il periodo prettamente balneare della domenica delle Palme a quella di Ognissanti
- b) Evitare che il lungomare sia una tangenziale o una scorciatoia per chi vuole evitare i semafori, Quindi intervenire per snellire il traffico sulla Nazionale;
- c) Creare una striscia pedonale, non ciclabile, tra il mare e la strada;
- d) Incentivare la conversione in alberghi, pensioni e ristoranti tutte le costruzioni che si affacciano sul lungomare e logicamente non dare più permessi per palazzine condominiale;

- e) Risolvere in via definitiva il problema dello spazio Grand-Hotel il nuovo albergo dovrebbe avere la qualifica di 4 stelle, camera, vista mare, piscina, solarium e salone per banchetti e pista per ballare come era una volta;
- f) Una volta nella nostra città si veniva per cure balneari, forse di dubbia efficacia, ma si potrebbe organizzare una cura per reumatismi e facilitare l'alloggio nei periodi di bassa stagione;
- g) Evitare di concentrare feste nei periodi di luglio ed agosto, ma anticiparle a maggio o posticiparle a ottobre in questo contesto stilare un accordo con il Centro Catecumenale .
- h) Creare una scuola di cuochi specializzati nella cucina del pesce di rinomanza Europea.
- i) Organizzare gite in barca a Vela lungo la costa o in ex Jugoslavia.
- j) Creare una piccola disneyland nella zona a fianco a porto turistico.
- k) Programmare tornei, sempre nei periodi di bassa stagione di ogni tipo, ma che attirino persone con la propria famiglia con pacchetti pre-stilati con alberghi, pensioni e bed-breakfast.
- l) Aumentare la pulizia della spiaggia evitando l'abbandono disordinato di barche o quanto altro. Curare inoltre la raccolta dei rifiuti per tutto il periodo estivo specialmente nei giorni festivi.
- m) Creare una scuola nautica all'interno del Porto

PESCA

Creare una filiera per l'industria della pesca, con un pescato esclusivo Adriatico fino ad una identificazione di origine distribuirlo con corrieri espressi nei ristoranti del Nord.

Pertanto avremmo una industria cantieristica, una del pescato una della preparazione e quella della distribuzione, sotto una unica etichetta la tutela del mare, sotto il profilo dell'inquinamento a tutela del pesce deve essere una priorità della amministrazione comunale a cominciare dalla riqualificazione del apparato fognario.

In questo quadro si innesta il Museo del Pescatore raffigurante la sua storia ed evoluzione, e organizzare una festa dedicata a loro.

COMMERCIO

E' il settore ove occorre maggiormente investire in quanto offre la più ampia possibilità di occupazione.

Il piccolo negozio ha finito di svolgere la sua mansione e la distribuzione avverrà attraverso canali medio grandi.

Ma se questi apparteranno solo a grandi catene la ricchezza verrà esportata e non ci sarà una redistribuzione.

Bisogna incentivare usando da supporto e tramite le varie leggi come la 488 imprenditoria locale o addirittura partecipando agli investimenti quando questi si prevedono di lunga durata.

La realizzazione di un centro commerciale sul parcheggio della stazione rientra tra questi obiettivi.

L'altro canale è l'e-commerce; per questo occorre fortificare la banda larga, offrire a prezzi bassi l'ingresso ad internet a tutta la popolazione (all'estero e gratis) e vagliare con molta attenzione ogni idea innovativa specialmente da parte dei giovani.

In questa ottica si inserisce l'assessorato ai giovani.

L'industria maggiore della zona e quella calzaturiera, ma non esiste una Shoe Houdse cioè una palazzina ove far svolgere le fiere internazionali del settore, mostre permanenti e anche vendita diretta consumatore-produttore.

Una giusta palazzina sarebbe quella ristrutturata ultimamente presso l'ex Consorzio Agrario che e del Comuni.

STRUTTURE SERZIZI SCOLASTICI CULTURALI E RICREATIVI

Sotto il profilo culturale nel senso più ampio del termine si fa osservare che tutte le amministrazioni trascorse non hanno centrato l'obiettivo di fondamentale importanza, che deve consistere nel creare un sistema formativo che si avvalga di risorse umane e strutturali e finanziarie; tutto questo con un schema praticabile e senza invasione "culturale" da parte degli organi istituzionali; coordineranno invece le diverse strutture per raggiungere gli obiettivi stabiliti con indubbia migliore efficacia.

La comunità stessa autoeducante con autonomia di spazi per organizzare attività culturali, scientifiche, educative, si sostituirà agli organi istituzionali e politici competenti che prima costituivano una guida al vertice sulle scelte culturali.

R.I. propone numerosi punti qualificanti di intervento, alcuni dei quali sono necessariamente subordinati per il riassetto del territorio sono dunque previsti:

- La costruzione permanente del Museo del Manifesto utilizzando il materiale dell'ex Sindaco Fausto Paci che mette a disposizione;
- La costruzione di una piscina comunale;
- Un maneggio;
- Una pista di pattinaggio;
- Una struttura per SKATE BOARD;
- Il ripristino della famosa coppa ciclistica "CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO";
- La realizzazione di una cittadella dello sport;
- La realizzazione di un campo di Golf;
- Orti per svago a contatto con la natura per persone anziane;

R.I. considera tassativamente non più rimandabile comprendere le esigenze di moltissimi giovani, fornendo loro spazi ricreativi per attività ludiche di vario genere, per la predisposizione di luoghi di incontro dotati di comodità e servizi.

Strutture a questo scopo predisposte o costruite, sul principio del progetto di finanziabilità (Project Financing), saranno consegnate alla gestione privata sotto la supervisione ed il controllo delle autorità competenti.

Le parrocchie potranno avere un ruolo importante nella formazione dei giovani poiché li prepara anche a vivere serenamente di spazi ricreativi che esse stesse contribuiscono a servire.

Bisogna ricordare che con l'aumento delle attività sportive e culturali prima elencate, non saranno necessarie grandi risorse Comunali quando si concepisce la cultura come investimento.

Se si inizia un progetto che utilizzi la disponibilità di associazioni private, si comprende anche che l'amministrazione deve dotarsi di uno strumento coordinatore.

Questo strumento sarà rappresentato da una "Commissione Sport e Cultura", e potrà avere comunque ulteriori finalità.

La gestione dell'evento cultura sarà dunque anche e soprattutto appannaggio del dinamismo e dell'autentico entusiasmo dei privati.

R.I. memore della storia e della grande tradizione sportiva Sangiorgese si preoccuperà per la sistemazione delle Sedi di "Società Sportive Minori" e consentirà e proporrà iniziative a loro sostegno, auspicando la rinascita Sangiorgese nei vari settori.

Non va dimenticato il "Liceo Artistico" l'unica scuola Superiore presente in loco che deve essere rivalutata ed ampliata ed ancora: la presenza di una struttura portuale in procinto di decollare renderebbe molto interessante tentare l'apertura di corsi specialistica per indirizzare i giovani agli studi delle Scienze e Tecniche marinare.

RIASSETTO URBANISTICO-VIABILITA' CITTADINA-ECOLOGIA

Ormai è nota l'approvazione del piano regolatore di Porto San Giorgio; valido in alcuni punti, incongruo in altri.

Considerata la limitata estensione del territorio Sangiorgese non si scorge alcuna lungimiranza che consenta la realizzazione di strutture sociali e spazi adibiti a nuovi parcheggi pubblici.

In sostanza il piano regolatore appare un ritocco, alle strutture già esistenti (B.go Marinaro), rivolto solo ad una standarizzazione degli edifici, che si sarebbe dovuta attuare in tempi remoti, e non anche all'espansione su altre aree edificabili che comprendono le suddette strutture sociali (se qualcosa è stato previsto non ha avuto la necessaria rilevanza).

Non di meno il riesame degli impedimenti che da tempo memorabile sono di intralcio alla sistemazione delle aree del Porto, ex Grand Hotel, ex Cinema Excelsior via Cavallotti con via Castelfidardo.

Rilancio urbanistico ed imprenditoriale a cui deve congiuntamente far seguito la realizzazione di una Parrocchia che consenta di alleggerire in termini di traffico quella di Santa Maria a Mare, in un punto cioè, già sufficientemente congestionato in prossimità dello svincolo autostradale.

Svincolo autostradale che impone categoricamente un controllo generale della viabilità cittadina, macromaticamente caotica ed irrazionale, che mette in difficoltà la popolazione indigena senza considerare quella del turismo estivo.

Viabilità razionale rivolta principalmente allo snellimento del traffico sulla statale Adriatica a cui farebbe conseguentemente specchio il traffico interno cittadino Nord-Sud-Nord.

Riesame quindi anche del completamento della strada Panoramica per alleggerire oltre che il traffico sulla Statale Adriatica anche l'inquinamento generato dal rallentamento generato dai semafori sul tratto centrale del traffico cittadino affidabile anche in caso di precipitazioni atmosferiche, che spesso divide il Paese in due causa la difficoltà del drenaggio delle acque pluviali, cui non fa riscontro l'efficienza operativa dell'unico passaggio a livello ferroviario lasciato in essere proprio per far fronte a situazioni di emergenza.

Strade che tengano anche conto dello sviluppo della zona collinare come lo studio geologico del compianto dott. Sergio Sissi.

Compendiato ed integrato da interventi di protezione del territorio come ad esempio un vincolo obbligatorio consistente nella messa in opera di x piante per unità di volume edificato.

Viabilità che tenga anche conto dell'indotto che crea alla cittadina la già famosa zona del centro neocatecumenale raggiungibile solo da strade poco diverse da quelle agrocampali.

Può poi essere preso in considerazione l'aspetto ecologico che tutte le proposizioni suddette possono creare ambientalmente.

L'ecologia è cultura e questo assioma non consente deroghe in società moderne e civile.

Questo tipo di cultura deve essere attuata presso tutte le forme di vita sociale, intendendo per essa scuola, famiglia, circoli pubblici e privati a cui R.I. darà il massimo impulso ed attenzione a tutti i suggerimenti che saranno fatti adeguatamente per venire se sarà assunta ad Amministratrice.

Attenzione che dovrà concretizzarsi con adeguate riduzioni delle imposte relative la dove saranno dimostrate efficaci e durature soluzioni.

In questo ambito rientra pertanto anche la soluzione definitiva del depuratore per il quale sono stati spesi i soldi del contribuente parallelamente sarà dato seguito ad un costante monitoraggio delle attuali strutture idrogeologiche attuali che non sembrano siano tuttora adeguatamente sviluppate.

I cittadini sangiorgesi conoscono molto bene quell'arcaico sottile disagio che si avverte quanto la durata del perturbazioni atmosferiche supera qualche giorno.

SERVIZI SOCIALI

Al di fuori della meritoria opera delle Suore Gaetanine a Porto San Giorgio non esiste una struttura di accoglienza per la terza età.

Problemi legati alla vecchiaia non sono tenuti indebito conto in questa cittadina.

C'è deficit di strutture in merito e mai si è pensato di dare un impulso a questo settore così importante per la tutela dei concittadini anziani meno ambienti.

Inoltre non ci sono tracce di supporto ad alcuna forma di volontariato, parte attiva nell'intera nazione, che opera nei settori più svariati, per apportare un valido aiuto ad ogni sorta di iniziativa come, ad esempio, strutture per l'aiuto a disabili e malati mentali nonché centri diurno per malati lungo-assistiti al fine di assicurare sostegno alle famiglie in difficoltà.

Con la dismissione dell'Ospedale civile si è poi ingenerata una situazione insostenibile non avendo provveduto congiuntamente alla costituzione di un Pronto Soccorso polifunzionale dove turismo, traffico autostradale, porto ed agglomerato urbano l'avrebbe minimamente richiesto.

R.I. intende perciò:

Insiediare una Commissione Permanente per i servizi sociali; costruire strutture di accoglienza per anziani e disabili, appoggiare strutture di volontariato a qualsiasi titolo, aiutare famiglie altamente disagiate, riqualificare un Pronto Soccorso di primo intervento non ultimo, nell'era dell'informatica organizzare un link di comunicazione tra medici, farmacie e associazione di volontariato al fine di migliorare gli interventi di soccorso pubblico

TASSE E CONTRIBUTI

Senza entrate non si fa nulla, ma sprecarli è come non incassarli.

Il costo del personale non può essere superiore al 30% delle entrate pertanto un aumento del territorio potrebbe riequilibrare ciò che ora è anomalo, infatti più del 45% si spende in personale, Le strisce blu non hanno portato alcun vantaggio economico e pertanto va rivista la convenzione e la sua estensione.

La tassa di occupazione di suolo pubblico a fini commerciali deve rapporti al costo medio degli affitti dei locali commerciali con una diminuzione: oggi il costo medio dell'affitto di un negozio è di 25,00 euro a metro quadro, pertanto sarebbe adeguato un importo di 12,00 euro mq.

Eliminazione di ogni appalto professionale, ma far svolgere l'attività agli impiegati, e ogni lavoro manuale, come il taglio degli alberi ai propri dipendenti facendoli specializzare tramite corsi.

Applicare la quota più alta possibile della futura IMU a chi è proprietario di casa, ma non è residente (per gli abitanti della nostra città sarebbero sufficienti la metà dei metri cubi costruiti), d'altro conto incentivare l'attività del B&B.

Se possibile accedere alla stampa e commercializzazione di gratta e vinci comunali.

Infine aumentare l'introito della pubblicità, sia tramite cartelloni che però deturpano la città sia tramite internet ove venga usata la parola Porto San Giorgio o una sua visuale.

USCITE

30% COSTO IMPIEGATI

10% COSTO NETTO AMBIENTE

40% INVESTIMENTI PER OCCUPAZIONE E PROSPETTIVE FUTURE

20% SANITA' E ASSISTENZA ANZIANI

RIPRISTINO DEL SENSO CIVICO DELLA COMUNITA' CITTADINA

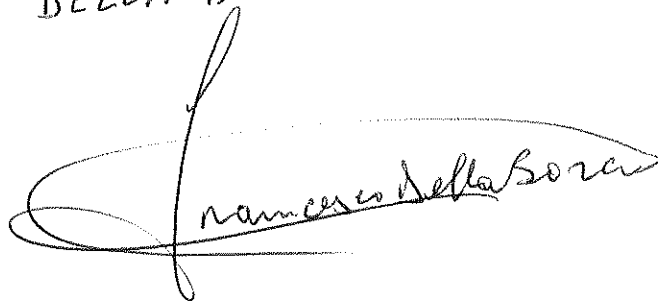
R.I. intende inoltre far rinascere con volontà il senso civico dell'Amministrazione comunale dove qualsiasi rappresentante sia della maggioranza che dell'opposizione, dovrà aver chiaro l'intento che il suo operato deve essere rivolto ad un obiettivo comune.

Quello cioè di operare per il bene della cittadinanza in modo costruttivo e convincersi che la collaborazione politica può essere aggregante quanto si tiene conto di tale finalità.

Questo progetto non è utopia, ma la voglia di ripristinare quella fiducia reciproca per un confronto positivo per il bene di tutti convincendosi che quella che è chiamata politica mal si addice all'amministrazione di una famiglia cittadina.

PORTO SAN GIORGIO, 2-04-2012

IL CANDIDATO SINDACO
DELLA BARCA FRANCESCO

A handwritten signature in black ink, reading "Francesco Della Sora". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial 'F' that loops around the rest of the name.